



Decreto Dirigenziale n. 103 del 05/09/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCAFATI (SA) - RINNOVO DELLA CONCESSIONE, RILASCIATA CON
DECRETO DIRIGENZIALE N. 453 DEL 06.11.2007, DELL'AREA DEMANIALE DI MQ.
47,00, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SARNO, INDIVIDUATA IN CATASTO
AL FOGLIO 22, PARTICELLA N. 1498 (PARTE), AD USO ORTO DOMESTICO-GIARDINO.
DITTA FALANGA REDENTA - PRAT. 2036 BD

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO**

- a. Che con istanza del 09.01.2012, acquisita agli atti dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 12.01.2012, prot. 2012. 024188, la sig.ra Falanga Redenta nata a Scafati il 23.03.1937 ed ivi residente al Corso Trieste, cortile Ambruoso n. 16, C.F. FLN RNT 37C63 I483I, chiedeva il rinnovo della concessione, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 453 del 06.11.2007 avente scadenza il 31.12. 2012, e contestualmente la sdemanializzazione dell'area demaniale di mq. 55,00, ubicata nel comune di Scafati, costituente parte di un vecchio canale consortile di derivazione e di irrigazione dismesso, posta in destra idraulica del fiume Sarno, individuata in catasto al foglio 22, particella n. 1498 (parte), antistante la particella n. 986 dello stesso foglio di proprietà della richiedente, ad uso orto domestico -giardino;
- b. Che in riscontro alla citata istanza, con nota prot. 2013. 0165035 del 06.03.2013 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno comunicava alla ditta richiedente che, per quanto di competenza, non si poteva dar corso alla richiesta di sdemanializzazione in quanto l'area demaniale in argomento era inserita nei programmi per il definitivo riassetto idraulico e recupero ambientale del fiume Sarno. Con la stessa nota veniva altresì rappresentata la possibilità, in via preliminare e previo sopralluogo, dell'accoglimento della domanda di concessione dell'area demaniale per l'uso richiesto, cioè quello di orto domestico-giardino, perché compatibile con la normativa stabilita dall' Autorità di Bacino del Sarno, chiedendo contestualmente il pagamento dell'importo di € 319,38 a titolo di canone dovuto per l'anno 2013;
- c. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno al fine di verificare la possibilità di rilasciare il nuovo provvedimento di concessione, predisponendo sopralluogo tecnico di propri funzionari dal quale emergeva che l'area demaniale in argomento non aveva subito alcuna variazione planimetrica ed orografica rispetto a quanto rilevato negli accertamenti propedeutici al rilascio della concessione di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 453 del 06.11.2007. Veniva però rilevata una piccola differenza planimetrica e dimensionale con la rappresentazione catastale per cui necessitava acquisire ulteriore documentazione tecnica richiesta alla ditta richiedente per le vie brevi nel corso del sopralluogo;
- d. Che la sig.ra Falanga Redenta con nota del 20.12.2013, acquisita al protocollo generale in pari data al n. 2013. 0879697, trasmise gli elaborati tecnico-amministrativi richiesti unitamente ad una memoria illustrativa in merito alla provenienza ed evoluzione dell'area privata individuata in catasto terreni del comune di Scafati al foglio 22, particella n. 986, contigua all'area demaniale in questione rientrante nella maggiore consistenza della particella n. 1498 dello stesso foglio;
- e. Che dall'esame dell'ulteriore documentazione emergeva, in maniera incontrovertibile, che la delimitazione rappresentata in catasto tra l'area privata, costituita dalla particella n. 986, e l'area demaniale richiesta, confinante con la stessa, non corrispondeva sui luoghi con la reale delimitazione costituita dal vecchio muro in pietrame del canale irriguo e/o di bonifica realizzato a suo tempo dal consorzio Agro Sarnese Nocerino. In ragione di quanto appurato, questa U.O.D. con nota prot. 2014. 0345147 del 20.05.2014 chiedeva alla ditta di produrre specifico rilievo topografico al fine di chiarire la delimitazione tra la proprietà privata e quella demaniale. Contestualmente si sollecitava il comune di Scafati ad esprimersi in merito ad un'eventuale utilizzazione pubblica del cespite demaniale chiesto in concessione, per gli interventi previsti dall'art. 8 della L. 37/94, ed a relazionare in merito all'utilizzazione pubblica dell'area demaniale costituita dal cortile Ambruoso e su eventuali sconfinamenti sull'area demaniale costituita dalla particella n. 1498 del foglio 22;
- f. Che la sig.ra Falanga Redenta trasmetteva in data 30.07.2014 il rilievo topografico richiesto, acquisito in pari data al protocollo regionale al n. 2014. 0532382, insieme ad una nota che forniva ulteriori chiarimenti in merito a fatti e circostanze già richiamate ed evidenziate in fase istruttoria;
- g. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2014. 0610130 del 16.09.2014, comunicava alla ditta richiedente che per potersi esprimere definitivamente sulla richiesta di concessione era necessario acquisire le notizie richieste al comune di Scafati con la precedente nota prot. 2014. 0345147 del 20.05.2014, sollecitando l'Ente locale a notiziare in merito;

- h. Che il comune di Scafati con nota protocollo n. 0011606 del 19.05.2015, acquisita al protocollo regionale in data 27.05.2015, n. 2015. 0367357, forniva le notizie ed i chiarimenti richiesti;
- i. Che la sig.ra Falanga Redenta, con nota del 31.05.2017, acquisita al protocollo regionale in data 01.06.2017, al n. 0387681, ha trasmesso, così come concordato per le vie brevi, ulteriore documentazione tecnica a firma dell'ing. Rosario Giuseppe Sabbatino in cui si stabilisce, in base al rilievo topografico allegato, la reale consistenza e geometria del cespite demaniale chiesto in concessione che risulta essere di mq. 47 e non di mq. 55, così come indicato nell'istanza di rinnovo della concessione a suo tempo inoltrata;
- j. Che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno, con nota prot. 2017. 0442639 del 27.06.2017, nel comunicare alla sig.ra Falanga Redenta l'accoglimento dell'istanza di rinnovo della concessione dell'area demaniale di complessivi mq. 47, ha chiesto la corresponsione dei canoni demaniali dovuti per il periodo 2013-2017 nonché l'integrazione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

- a. Che la sig.ra Falanga Redenta ha provveduto al pagamento: 1) dell'importo di € 319,38, a titolo di canone demaniale per l'anno 2013, codice tariffa 1518, con versamento in C.C.P. effettuato in data 13.08.2013, VCYL 0063, c/o l'ufficio postale 57/207; 2) dell'importo di € 587,53, a titolo di canoni demaniali dovuti per il periodo 2014 - 2017, codice tariffa 1518, con versamento in C.C.P. effettuato in data 29.06.2017, VCYL 0112, c/o l'ufficio postale 57/207. Entrambi i versamenti sono stati eseguiti sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
- b. Che la sig.ra Falanga Redenta ha altresì provveduto al pagamento dell'importo di € 79,66, a titolo di integrazione del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, con versamento in C.C.P. effettuato in data 29.06.2017, VCYL 0111, c/o l'ufficio postale 57/207, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
- c. Che la sig.ra Falanga Redenta ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- d. Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904
- la Legge n. 281 del 16.05.1970
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972
- la Legge n. 319 del 1976
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio)
- la Legge n. 241 del 07.08.1990
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone)
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- la Delibera di Giunta regionale n. 6 del 10.01.2017
- la Legge Regionale n. 3 del 20.01.2017
- la Legge Regionale n. 4 del 20.01.2017
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 07.02.2017
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D., acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 01.09.2017, prot. n. 836

- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 01.09.2017, prot. n. 837.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla sig.ra Falanga Redenta, nata a Scafati (SA) il 23.03.1937 ed ivi residente al Corso Trieste, cortile Ambruoso n. 16, C. F. FLN RNT 37C63 I483I, la concessione dell'area demaniale, di mq. 47,00, posta in destra idraulica del fiume Sarno, individuata in catasto al foglio 22, particella n. 1498 (parte), antistante la particella n. 986 del medesimo foglio.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione allo stato in cui si trova per uso orto domestico - giardino.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2017 e scadenza il 31.12.2022. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2017 è stabilito in € 180,03, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 327,66 (€ 248,00+ € 79,66), già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base rivalutato, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. - Codice IBAN IT59A076010340000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, la ditta concessionaria è tenuta al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. La ditta concessionaria sarà, in tal caso, tenuta a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - La ditta concessionaria è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della

Pubblica Amministrazione ed è tenuta ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - La ditta concessionaria è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla ditta concessionaria;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, la ditta concessionaria è obbligata, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione. La ditta concessionaria potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine la ditta concessionaria sarà comunque tenuta al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte della ditta concessionaria, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo la ditta concessionaria dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati alla ditta concessionaria. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e la ditta concessionaria, che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se la ditta concessionaria, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge alla ditta concessionaria che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte della ditta concessionaria verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;

Art.17 - la ditta concessionaria rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

Art.18 - è vietato alla ditta concessionaria di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico della ditta concessionaria;

Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per la ditta concessionaria per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania
- al comune di Scafati (SA)

In forma cartacea:

- Alla sig.ra Falanga Redenta.

Il Dirigente
Biagio FRANZA